



REGIONE PIEMONTE C.O.N.I.S.A - VALLE DI SUSÀ

Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del C.O.N.I.S.A - VALLE DI SUSÀ

N. 28 DEL 15-06-2020

OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO "PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE" PER PERSONE CON DISABILITÀ.

L'anno duemilaventi addì quindici del mese di Giugno, alle ore 15:15, nella Sala riunioni della Sede Municipale della Città di Avigliana P.za Conte Rosso n. 7, il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, si è riunito con l'intervento dei signori:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
BARBARINO PAOLA PRESIDENTE	X	
AUDISIO LUISELLA VICE PRESIDENTE	X	
FOSSATO ALESSANDRO COMPONENTE	X	
Presenti - Assenti	3	0

Assume la presidenza la PAOLA BARBARINO.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO, DOTT. LIVIO SIGOT.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo il Direttore del Consorzio, Dott.ssa ANNA MARIA ABBURRÀ, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, il Responsabile di Area Amministrativa-Finanziaria, Dott. PAOLO ALPE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi;

vista la L.R. 08/01/2004 n.1 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento;

richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n.32-6868 del 5 agosto 2002 con la quale, al fine di rispondere alla sempre crescente richiesta di persone portatrici di grave disabilità motoria e secondo i principi della Legge 162/98, la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno stimolare la sperimentazione su tutto il territorio regionale, di " Progetti di Vita Indipendente", per un periodo di almeno un anno, prima di definire linee guida e modelli gestionali;

preso atto che la citata D.G.R. n.32-6868/2002 prevedeva che gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali dovessero predisporre piani personalizzati, concordati con i soggetti richiedenti, prevedendo l'erogazione di un finanziamento direttamente alla persona disabile, o ai suoi famigliari, per consentire l'assunzione di assistenti personali, riservandosi la verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;

dato atto che il Con. I.S.A. "Valle di Susa" fin dal 1/10/2003 ha beneficiato dei contributi erogati dalla Regione Piemonte per il finanziamento di tre progetti "Vita Indipendente" a favore di altrettanti soggetti con grave disabilità motoria i cui piani individualizzati erano stati approvati dalla Regione per l'intero ammontare della spesa;

vista la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 22-8775 del 25 marzo 2003 con la quale la Regione Piemonte, dopo aver rilevato che molti piani progettuali presentati dagli Enti gestori non risultavano "attinenti alle finalità della sperimentazione e quindi non validabili", ha approvato i criteri da seguire per la predisposizione dei progetti "Vita Indipendente" necessari per la rimodulazione dei piani progettuali presentati dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali ai sensi della D.G.R. n.32-6868/2002;

richiamata la D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente" con la quale la Regione ha posto fine alla sperimentazione portando a regime i progetti fino ad allora autorizzati e approvando in via definitiva le linee guida che gli Enti gestori devono osservare al fine di poter gestire direttamente e con uniformità i progetti di Vita Indipendente;

dato atto che il Con.I.S.A. Valle di Susa con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/2011 del 28/09/2011 ha recepito le linee guida regionali, nonché approvato apposito Regolamento per la predisposizione di Progetti Vita Indipendente ed ha definito le modalità di compartecipazione;

vista la Legge Regionale 12 febbraio 2019 n.3 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità" che all'art. n.6 promuove progetti di vita indipendente sulla base di piani personalizzati, affinché le persone con disabilità possano programmare e realizzare il proprio progetto di vita all'interno o all'esterno della famiglia e dell'abitazione di origine;

vista la D.G.R. n. 51-8960 del 16 maggio 2019 "L.R. 3/2019 Approvazione delle nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti Vita Indipendente. Revoca della D.G.R. 48-9266 del 21.07.2008"; che dispone le linee guida per la predisposizione dei progetti Vita Indipendente e revoca

la D.G.R. 48-9266 del 21.07.2008;

Atteso che secondo la D.G.R. n. 51-8960 del 16 maggio 2019, in analogia con quanto previsto dalle linee guida ministeriali:

- i beneficiari degli interventi potranno essere, oltre a persone con disabilità grave motoria, anche persone con disabilità fisiche e/o sensoriali e/o intellettive/relazionali, definite gravi ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104/92;
- fermo restando la continuità dei progetti attualmente in atto, gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali nell'attuazione dei nuovi progetti di Vita indipendente, dovranno tener conto delle nuove Linee guida, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 51-8960 del 16 maggio 2019;
- i progetti di Vita indipendente sono attivati nei limiti di quelli finanziabili all'interno delle risorse regionali trasferite agli enti gestori per interventi per persone con disabilità.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Con. I.S.A. "Valle di Susa" n° 33 del 25/06/2019:

- sono state recepite le Linee guida regionali contenute nell'allegato A) della D.G.R. n. 51-8960 del 16 maggio 2019;
- si è rinviato a successivo provvedimento l'approvazione di apposito Regolamento che tenga conto delle indicazioni contenute nell'Allegato A) della D.G.R. n. 51-8960 del 16 maggio 2019;

Considerato che il Consorzio prevede a favore dei cittadini disabili una vasta gamma di di interventi e opportunità volte ad individuare e valorizzare le abilità residue, a potenziare le autonomie acquisibili e a garantire alle famiglie sostegno e sollievo rispetto alla gestione della quotidianità, e che in quest'ottica, nel corso degli anni, sono stati attivati progetti di "Vita Indipendente" per persone disabili;

Dato atto che si è costituito un Tavolo di lavoro interconsortile che si è occupato della stesura di un nuovo Regolamento per l'attivazione dei progetti di "Vita indipendente" e che tale Regolamento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida, allegato A) della D.G.R. n. 51-8960 del 16 maggio 2019;

Visto il testo del Regolamento dei "Progetti di Vita Indipendente" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- il suddetto Regolamento dei "Progetti di Vita Indipendente" si rivolge alle persone con disabilità di ogni eziologia e natura, vale a dire di tutte le tipologie o limitazioni fisico-motorie e/o sensoriale, e/o intellettive e/o relazionali definite gravi ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge n. 104/1992, residenti nei Comuni afferenti al Con. I.S.A. "Valle di Susa", in possesso di una dichiarazione ISEE in corso di validità non superiore a € 38.000,00 (sono ammessi ISEE ordinario, ISEE socio-sanitario o ISEE nucleo ristretto);
- il contributo per la Vita Indipendente è alternativo all'erogazione di altri interventi di natura economica e di aiuto domestico da parte degli Enti Gestori;
- per ciascun progetto è previsto, nell'ambito delle risorse disponibili, un contributo massimo annuo fino a € 18.000,00 (€ 1.500,00 per 12 mesi), finalizzato alla copertura dei costi di tutti gli interventi attivati;
- ai sensi del suddetto Regolamento, i progetti personalizzati verranno sottoposti all'esame della Commissione U.M.V.D. Territorialmente competente per la valutazione multidimensionale e l'approvazione così come previsto D.G.R. n.26-13680 del 29/03/2010;

Dato atto che si procederà con successivo atto ad assumere gli impegni di spesa necessari per la copertura dei Progetti di Vita Indipendente;

Dato atto che sulla presente proposta di Deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. e dello Statuto Consortile, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa;

visto il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

visto l'art.20, comma2, lettera b) dello Statuto Consortile

con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di adottare e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Consortile, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera b) dello Statuto Consortile il Regolamento dei "Progetti di Vita Indipendente" allegato alla presente, rivolto a persone residenti nell'ambito del territorio consortile, affetti da disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali di vita;
- 3) di rimandare a successivo atto l'assunzione degli impegni di spesa necessari per la copertura dei Progetti di Vita Indipendente;
- 4) di dare atto che sono stati acquisiti, sulla presente deliberazione, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente;

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PAOLA BARBARINO

IL SEGRETARIO
DOTT. LIVIO SIGOT

[] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO
DOTT. LIVIO SIGOT

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.